

Erano partiti da Vicenza. Simboli demoniaci trovati accanto ai corpi

L'ombra di riti satanici sui due italiani morti a Creta

Lui, Giovanni Baù, si faceva chiamare «mago Bauer», praticava esorcismi, studiava l'occulto, non disdegnava i ricatti. Lei, Deborah Portoghesi, una ragazza difficile appena scappata dai genitori adottivi, era diventata la sua allieva. Corrispondono ai due vicentini i documenti trovati su una spiaggia di Creta accanto ad una macchina carbonizzata, a due corpi iriconoscibili - lui decapitato, lei sfigurata - ed a simboli demoniaci.

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE SANTORI

VICENZA. Il suo cognome, Giovanni Baù lo aveva tedeschiato per darsi, come si reputa in provincia, la patente di professionalità: «Mago Bauer», specializzato in tarocchi, occultismo, esorcismi e ricatti. Deborah Portoghesi, 23 anni dal carattere ribelle, il nome d'arte non lo aveva ancora. Leggeva le carte e le mani nelle «pubbliche piasse». Di Baù era diventata allieva e compagna. Adesso sono morti assieme.

Isola di Creta, spiaggia di Sitia, a 100 chilometri da Iraklion, mattina di Natale. Ai bordi di una scogliera alta sul mare c'è una Renault 4 targata Vicenza, carbonizzata. Sulla spiaggia sotto due corpi, legati assieme con una fune. Quello dell'uomo, vestito di nero, è senza testa. Quello femminile, con un simbolo satanico tatuato sul seno, è sfigurato. Accanto, i bracciali di un passaporto. In una grotta vicina una sacca da viaggio coi simboli 666, numero cabalistico della «Bestia», il demonio, e carte da taroc-

chi, incenso, oggetti liturgici, scritte-spray sataniche, un biglietto misterioso: «Tuo figlio è in pericolo». Il passaporto è quello di Deborah. L'auto appartiene al «mago Bauer». Le indagini si spostano in Italia e prende corpo l'ipotesi del suicidio. Deborah Portoghesi, nata a Venezia da una ragazza madre mulatta, papà marinaio di passaggio, viene dall'orfanotrofio. A nove anni e mezzo l'ha adottata una coppia di Montebelluna Maggiore, nel vicentino: papà Filippo, geometra in pensione, ex assessore comunale, mamma Linda, ex suora, operaia in pensione. Appartengono in un condominio, pochi lustri natalizi. La coppia appare più rassegnata che sconvolta. «Deborah non aveva mai accettato l'adozione. E da mesi se n'era andata», spiega lui. «Voleva essere completamente libera: non potevamo essere d'accordo», brontola la mamma.

Srotolano una storia di affetti mancati, di incomprensioni reci-

proche. Deborah molto intelligente. Deborah molto sensibile. Deborah travolta dal suo passato e dalla voglia di vivere una vita sua. Diploma di perito commerciale, studi abbandonati alla scuola per infermieri di Valdagno, lavoretti saltuari, barista in un locale, novantista alle poste. Periodi in discoteca ed altri chiusa in casa, anoressica, per «rifarsi la linea». Un anno da punk, un altro scrivendo laceranti poesie... Tanti rapporti con ragazzi. Andava e veniva, ogni tanto spariva. Un tentativo di suicidio alle spalle, anni fa: «Sonniferi buttati giù col liquore».

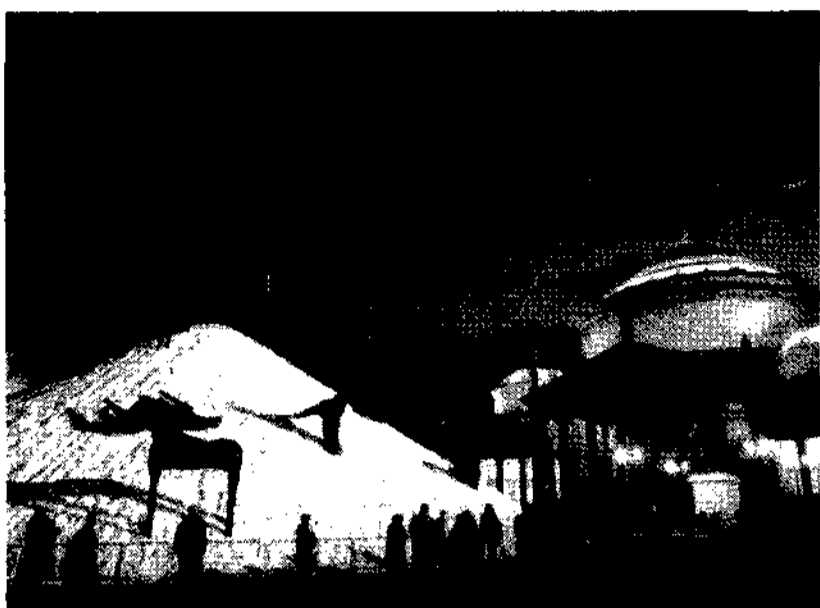
Ninnoli e peluches

Nella sua cameretta ci sono ancora ninnoli e peluches, libri di scuola, un inquietante «La mano sinistra delle tenebre». Eh sì, Deborah era anche attratta dall'occultismo, dall'esotismo. Aveva imparato a fare i tarocchi, ogni tanto si esibiva nelle sagre e nei mercati attorno. In una di queste occasioni - una festa rock paesana - ha conosciuto Giovanni Baù. Era lo scorso settembre. Deborah se n'è subito andata di casa. Per un mese ha trovato una stanzetta in paese, offerta da una specie di filantropo locale, Candido Galanigo, assistente nella Casa di Salute Meniale. Che ora ricorda: «Presto è arrivato anche questo Baù: stavano alzati fino alle sei di mattina per parlare di magia. L'ho anche avvertita. «Quello è un ciarlatano», non mi ha ascoltato». Deborah è passata a vivere col

«Mago Bauer», in una vecchia casa colonica di Arsiero: «Una coppia senz'arte né parte», condanna gelido papà Baù, quella casa, l'aveva ereditata dalla mamma nell'agosto del 1994. Fino allora aveva sempre vissuto dei soldi di mamma. Dieci anni fa aveva provato ad arrotondare con un'estorsione: aiutato da un amico medico aveva iniettato del Guttaiax nelle confezioni di succo di pompelmo di un supermercato a Cinisello Balsamo, poi aveva tentato il ricatto telefonico: «Un miliardo per non rifarlo...». Presto, condannato a tre anni.

«Era una sagoma»

Allegro, il mago, spesso tappato in casa o nelle biblioteche comunali, a divorare tutto ciò che trovava su occultismo e dintorni. A tempo perso elaborava e decorava certificati araldici, oppure esorcizzava - col sale, recitando formule popolari - pretesi malefici. «Ogni tanto partiva per leggere le carte. Lo faceva al mare, d'agosto. Lo chiamavano per allietare feste di compleanno, matrimoni... Era un oratore nato, una sagoma», assicura l'amico e dirimpetto Giovanni Vicentini. Chiusa e solitaria, invece, la breve vita in comune. A fine ottobre carcano di bagagli la R4. «Ciao», Giovanni saluta sbrigativamente Vicentini, «andiamo in Marrocco per un paio di mesi, passeremo l'inverno al caldo». Deborah ha modo di dare un vero addio a Candido: «Vogliamo tagliare i ponti col passato».



Napoli, una «Montagna di sale» in piazza Plebiscito

«Christ' è 'o sale' a Totorno Basolino: porta bbuono». Molti napoletani hanno «grattato» sulla «montagna di sale» in Piazza del Plebiscito, l'opera eseguita dallo scultore Mimmo Paladino in occasione del festeggiamenti di fine anno. Un gesto fatto senza nessun scopo vandalico, ma resta il fatto che di questo passo la struttura sarebbe stata deturpata. Ecco perché da ieri è presidiata da una task force di volontari. Nei giorni scorsi, tra l'altro, il «Monte Bianco» è stato preso d'assalto anche da gruppi di bambini. Agenti della protezione civile e vigili urbani, per quattro turni di guardia al giorno, sorvegliano che nessuno si avvicini alla scultura. Il sindaco, Antonio Bassolino, ha accolto i volontari esprimendo loro infinita gratitudine. «Abbiamo rafforzato la vigilanza all'opera e alla piazza, ma non basta - ha commentato Bassolino - per meglio tutelare i monumenti, le piazze e l'intero territorio».

Indispensabile la collaborazione dei cittadini. E i napoletani - ha aggiunto il sindaco - in molte circostanze hanno saputo dimostrare il loro senso civico e di responsabilità. L'opera di Mimmo Paladino, insomma, sarà sorvegliata giorno e notte. Dalle 9 alle 21 gli agenti volontari, divisi in squadre di 8-10 elementi, assicureranno la vigilanza alla piazza diventata simbolo della nuova Napoli e alla «montagna di sale», garantendo la sorveglianza nelle ore di maggiore afflusso di turisti e lasciando ai vigili urbani di turno il servizio di guardia durante la notte. Attorno alla scultura ruoterà il grande spettacolo di fine anno, della notte di San Silvestro, in diretta tv, al quale prenderanno parte artisti, cantanti e non, come Luca Carboni, Peppino Barra, Nino D'Angelo, Milly Carlucci, tutti diretti da Lucio Dalla, il quale firma la regia del count down del 31 dicembre della Rai.

I risultati di una inchiesta del Pontificio ateneo salesiano

«Bocciata» l'ora di religione I giovani: «Insignificante»

Contestata da una larga parte di giovani, dai 15 ai 26 anni, «l'ora di religione» nelle scuole. Lo afferma un'inchiesta realizzata dal Pontificio ateneo salesiano di Roma. I sacramenti della prima comunione e della cresima vengono ricordati più come «una festa mondana e consumistica» che come fatto religioso, eppure il 90,2% dei giovani credono in Dio. Forti nell'89,3% di essi senso di solidarietà ed impegno sociale ma solo il 5,4% nella politica.

ALGISTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO. Anche se la Conferenza episcopale italiana continua a difenderla, «l'ora di religione», così come viene oggi praticata nelle scuole, è ritenuta «non significativa come esperienza religiosa» dalla stragrande maggioranza di giovani, tra i 15 ed i 26 anni, intervistati dall'Istituto di teologia pastorale del Pontificio Ateneo Salesiano di Roma. E dalla stessa inchiesta, coordinata dal prof. Mario Pollo e raccolta in volume che sarà in libreria nei prossimi giorni, risulta che la gran parte dei giovani intervistati da «scarso rilievo al catechismo della cresima e della prima comunione» ed al modo come, oggi, questi due sacramenti vengono vissuti, nella pratica, tanto da essere ricordati come «una festa mondana e consumistica». Eppure il 90,2% dei giovani dichiara di credere in Dio e solo l'8,9% dichiara esplicitamente di non credere.

storale o catechetico», anche perché tale insegnamento «viene svolto con una discrezionalità, rispetto a metodi e contenuti, pressoché assoluta da parte degli insegnanti di religione». Basti dire «viene osservato» - che ci sono insegnanti che svolgono un programma di «storia delle religioni», mentre altri trattano «argomenti di attualità» e altri ancora che «fanno quasi nulla, per incapacità o indolenza». Vi è anche il caso di «un insegnante che si dichiara ateo e, tra le altre cose, porta in classe video sugli Ufo o della trasmissione televisiva «Misteri». Se ne deduce, come giudizio finale dei curatori dell'inchiesta

Proposta di legge L'impronta del piede per evitare scambi di neonati

Abbinare l'impronta del piede del neonato con l'impronta digitale della madre. Questa la proposta di Carla Mazzuca, deputata del Patto Segni che ha presentato in proposito una proposta di legge per evitare «clamorosi episodi di scambio di neonati avvenuti in questi ultimi mesi. Secondo Mazzuca il metodo proposto, al quale va mantenuto l'impiego del bracciale al polso del neonato, è il sistema migliore per la certezza dell'identificazione del neonato. Il medico o l'ostetrico dopo aver praticato il taglio del cordone ombelicale, dovrebbe provvedere ad imprimere su di una apposita scheda l'impronta del piede destro del neonato e contestualmente l'impronta del dito indice della mano destra della madre, prima che essi lascino la sala parto o la sala operatoria nel caso di taglio cesareo. La scheda va inviata alla direzione sanitaria che la conserva per usarla in qualsiasi contestazione possa verificarsi.

che «l'insegnamento della religione è, forse, l'esperienza più confusa e sconcertante tra quelle vissute da questi giovani a scuola».

Ma sono poco positivi per i giovani anche i ricordi del catechismo della prima comunione e della cresima. Basti dire che «solo il 34% ricorda la prima comunione e il 31,3% la cresima in modo piacevole». Più che il ricordo negativo prevale «la rimozione e l'indifferenza» per queste due esperienze che non sembrano costituire per una parte consistente di giovani una delle esperienze più significative della loro vita per cui «i ricordi negativi» sono in genere legati all'aver vissuto la celebrazione dei sacramenti della prima comunione e della cresima come «una festa mondana e consumistica», come una cosa che «era più importante per i parenti che per loro». Eppure il 90,2% dei giovani dichiara di credere in Dio e solo l'8,9% dichiara di non credere. Dicono pure che la religione riveste nella loro vita una «certa importanza» e solo il 3,6% dichiara di aver sperimentato esperienze di tipo magico sacrale. Solo un 6,3% degli intervistati, in maggioranza maschi e residenti al sud, crede nell'esistenza di luoghi, cose e persone che manifestano poteri paranormali o misteriosi; un 4,5% crede negli oscopi e l'11,3% percepisce l'esistenza di tempi favorevoli o sfavorevoli per la propria personale esistenza.

L'89,3% degli intervistati manifesta un'opinione favorevole nei confronti della «solidarietà sociale» e il 75,9% ha comprensione per chi vive in condizioni di povertà, ma solo il 22,3% ha un impegno sociale, in particolare nelle associazioni o iniziative del volontariato, e il 5,4% ha un impegno politico concreto.

Scelte personali

Per una buona parte dei giovani la religione influenza le loro scelte personali: molto 20,5%; abbastanza 35,7%; poco 23,2% e solo il 12,5% dice per niente. Il 60,8% giudica positiva la formazione religiosa ricevuta, mentre il 34,8% esprime forti riserve verso la Chiesa e il 35,7% nei confronti dei sacerdoti. I giovani intervistati, dai 15 ai 26 anni, il 48,2% maschi e il 51,8% femmine, appartengono per il 48% ad associazioni di ispirazione religiosa, per il 2,7% ad associazioni politiche, per il 3,6% ad associazioni sociali.

Cinema & Musica

Le colonne sonore dei film più famosi in 6 Cd in edicola ogni 15 giorni

Dal 28 novembre il primo Cd

UN CD DI QUALITÀ ECCEZIONALE A SOLE L. 15.000

Hollywood

- Musiche da:
- La mia Africa
 - E.T. L'Extraterrestre
 - Momenti di gloria
 - King Kong
 - Via col vento
 - Lawrence d'Arabia
 - I predatori dell'arca perduta
 - Balla coi lupi
 - I magnifici sette
 - Ombre rosse
 - Scandalo al sole
 - Colazione da Tiffany
 - West Side Story
 - Il mago di Oz
 - Jurassic Park
 - L'amore è una cosa meravigliosa
 - Guerre stellari
 - La Pantera rosa

l'Unità iniziative editoriali in collaborazione con PolyGram Italia srl

Per informazioni: tel. 06 69996490/491 (ore 9-13, 14-17)